

La città che cambia/il modello



«La Napoli del domani punta sulle periferie»

► Il sindaco: determinante il rilancio di Scampia, Ponticelli e San Giovanni

► Il ministro Piantedosi: «Passo decisivo per la riqualificazione del territorio»

LA STRATEGIA

Gaetano Manfredi non ha nascosto la soddisfazione per il completamento degli sgomberi delle Vele. Ha spiegato con vigore che le attività svolte a Scampia sono un segno tangibile del fatto «che lo Stato c'è, è pronto a sostenere chi è in difficoltà ed è capace di mantenere le promesse».

Sulla vicenda Scampia è intervenuto anche il ministro Matteo Piantedosi con una nota dal Viminale: «Questo risultato rappresenta un passo decisivo verso il riscatto di un territorio che per troppo tempo è stato sinonimo di degrado e difficoltà. È la dimostrazione che, attraverso la collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine, associazioni e cittadini, è possibile riscrivere il futuro di intere comunità. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere questo traguardo, a partire dal Prefetto di Napoli, dal Sindaco e dalle forze dell'ordine, che con determinazione e dialogo hanno reso possibile una soluzione condivisa, garantendo dignità a ogni famiglia coinvolta».

LE DIFFICOLTÀ

Manfredi ha parlato dell'intensa attività svolta tra luglio e ieri, durante la quale è stato necessario convincere duemila persone a lasciare la loro casa. Ha chiarito che solo l'adozione del piano di sostegno economico per garanti-



L'ANALISI Il prefetto Michele di Bari e il sindaco Gaetano Manfredi NEAPHOTO SERGIO SIANO



IL CRONOPROGRAMMA DEL PRIMO CITTADINO: TUTTI I LAVORI NELL'AREA DELLE VELE SARANNO COMPLETATI ENTRO IL 2027

arresti e denunce.

L'effetto sorpresa è l'arma più efficace degli interventi ad alto impatto. Lo dimostrano anche i risultati di polizia, carabinieri e finanzieri che hanno portato al sequestro di armi e droga in quasi tutte le operazioni svolte sul territorio.

E mentre proprio da Napoli il Capo della polizia Vittorio Pisani ha annunciato due giorni fa il potenziamento degli organici della Polizia di Stato su tutto il territorio nazionale (20mila nuove assunzioni nell'arco dei prossimi quattro anni), il capoluogo campano e il suo hinterland attende il completamento dei lavori di installazione di nuovi impianti di videosorveglianza, che resta un altro straordinario strumento di prevenzione e controllo del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA CASTELLAMMARE A GIUGLIANO E PORTICI A BREVE LA DECISIONE DELLA PREFETTURA «COSÌ TUTELEREMO LA SICUREZZA DI TUTTI»

IL PIANO

Si diceva delle operazioni ad alto impatto, strumento efficace e complementare a quello dei controlli in zone rosse. Lo scorso anno i blitz interforze organizzati in tutta Napoli e in decine di Comuni dell'area metropolitana hanno portato a migliaia di controlli, centinaia tra

la fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini. L'applicazione dei dispositivi riguarda contesti caratterizzati da fenomeni di criminalità diffusa e situazioni di degrado, come le stazioni ferroviarie e le aree limitrofe, nonché le «piazze dello spaccio», dove sono già in atto le operazioni interforze ad alto impatto. E non solo: la decisione presa dal prefetto di Napoli rispetto a quartieri come Chiaia e il Vomero è finalizzata anche a monitorare le zone della movida, caratterizzate da un'elevata concentrazione di persone e at-

tività commerciali e dove si registrano spesso episodi di microcriminalità (furti, rapine), violenza (risse, aggressioni), vandalismo, abuso di alcol e degrado.



re la copertura degli affitti nei nuovi alloggi ha consentito di raggiungere l'obiettivo, ha ringraziato il Prefetto che fin dal primo momento è stato in trincea con il Comune per la gestione della vicenda.

Michele di Bari, padrone di casa nel momento dell'incontro successivo alla conclusione degli sgomberi alla Vela Rossa, ha avuto parole di elogio per tutti gli attori di questa vicenda «dalle forze dell'ordine alle associazioni, dalle parrocchie alla polizia municipale: tutti sono stati parte attiva e operativa nel corso di questi mesi che hanno imposto una accelerazione degli sgomberi di quegli edifici simbolo di degrado». Per spiegare quanto è stato intenso il rapporto con il territorio lo stesso prefetto di Bari ha raccontato un aneddoto: «C'è una famiglia delle Vele che ogni giorno mi telefona per sapere come procedono le cose».

LA SVOLTA

Gaetano Manfredi ha parlato del futuro, di quel «Restart Scampia» che segnerà realmente la ripartenza del quartiere: «I lavori di abbattimento inizieranno immediatamente, contiamo di avviarli entro due settimane. Contemporaneamente si avviano gli interventi per la realizzazione delle nuove abitazioni, le prime saranno pronte entro il 2026, l'intera riqualificazione dell'area delle Vele sarà completata entro il 2027».

Ma il concetto si è ampliato quando Manfredi ha rivolto lo sguardo a tutte le periferie di Napoli, e lo ha fatto con una premessa: «Parliamo di periferie, ma si tratta di quartieri della città che distano quattro, cinque chilometri da questo palazzo, da piazza del Plebiscito». Poi Manfredi ha incalzato: «Sono proprio le periferie a rappresentare il futuro



MINISTRO Matteo Piantedosi

della città, i luoghi nei quali Napoli può crescere per davvero. Non penso solo a Scampia dove abbiamo completato gli sgomberi e partiranno subito i lavori, comprendo nel discorso anche



IL PREFETTO DI BARI: MOMENTO STORICO DOPO 45 ANNI PUÒ CAMBIARE IL VOLTO DI UN QUARTIERE DEGRADATO

RISULTATO OTTENUTO GRAZIE ALL'IMPEGNO DEL TERRITORIO CON LA COMUNITÀ ABBIAMO CONDIVISO TUTTI I PASSAGGI

Ponticelli dove estirpare il bubbone del «bipiani» ha significato restituire spazi e dignità a un intero territorio, mi riferisco a San Giovanni che sta ripartendo attorno all'università ma che troverà la definitiva rinascita dopo gli interventi a Taverna del Ferro. E con questi passi, determinanti, che stiamo aiutando a crescere la Napoli del futuro in zone che fino a qualche tempo fa erano considerate perdute, per sempre».

L'INCONTRO

La questione è stata anche al centro di un incontro, nel pomeriggio di ieri, tra il commissario straordinario alle periferie, Fabio Ciciliano, e il sindaco Manfredi, nel quale sono state approfondite le possibili azioni volte alla riqualificazione dei quartieri di Scampia e Secondigliano. «L'esperienza di Caivano - ha spiegato Ciciliano - ci ha insegnato che per intervenire in maniera positiva su un territorio è fondamentale farlo insieme alle comunità che lo vivono, ascoltare le esigenze per poter rispondere a quei bisogni e per questo ho voluto incontrare immediatamente anche il sindaco Manfredi».

Sulle difficoltà incontrate nella fase di trattativa per gli sgomberi, e sull'importanza della condivisione degli interventi, in mattinata Manfredi aveva chiarito: «Probabilmente per qualcuno era comodo tenere 2000 persone sul filo del rasoio con la preoccupazione di perdere la casa. Pensavano che fossero persone pronte a tutto, da manipolare a loro piacimento, c'è anche chi specula sul disagio - ha detto con un chiaro riferimento alla malavita - Ma noi abbiamo dimostrato che lo Stato c'è ed è pronto a mettersi dalla parte dei cittadini anche e soprattutto nei momenti di difficoltà».

pa. bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città che piace

Monte Echia da record «Già 500mila visitatori lunghe code nelle feste»

IL SUCCESSO

Giuliana Covella

Monte Echia da record, in 7mila tra turisti e napoletani in cima al Belvedere alla vigilia di Natale con 90mila corse per gli ascensori. Dati eccellenti a cui se ne aggiunge un altro: sono 500mila i visitatori dall'apertura del sito, meno di un anno fa, ad oggi. Numeri che fanno assurgere il Monte Echia tra i percorsi più gettonati nelle guide dei tour operator. Così a Napoli i visitatori italiani e stranieri che arrivano da ogni parte del mondo aggiungeranno alle tappe dei loro giri tra vicoli, strade e piazze della città anche quello del sito dove vi sono le origini dell'antica Paleopolis, poi Neapolis. Un sito finora sconosciuto agli stessi napoletani, perché rimasto inaccessibile e abbandonato per decenni, ma che da circa un anno vive una fase di rinascita grazie ad un ambizioso progetto dell'amministrazione comunale, che ne ha fatto non solo un servizio di trasporto pubblico efficiente, ma anche un attrattore di cultura come stazione dell'arte. E ora lo straordinario risultato registrato ad anno nuovo appena iniziato. Con una novità, come annunciato dall'assessore ai trasporti del Comune di Napoli, Edoardo Cosenza: «Entro fine gennaio sarà valorizzata tutta l'area, intorno alla quale gravitano la caserma Nino Bixio, Pizzofalcone, dove si gira l'omonima serie tv dei "Bastardi", Monte di Dio (che si chiama così per lì c'era una chiesa con questo nome, ma nessuno lo ricorda), senza dimenticare il Palizzi, che rappresenta un vero tesoro artistico con le sue collezioni».

LA STORIA

Dal degrado al riscatto. Da luogo della fondazione della città abbandonato e semi sconosciuto agli stessi napoletani a tappa "rocciosa" insolita e super richiesta nei tour turistici. Il Monte Echia è sempre stato una meta da raggiungere attraverso le rampe di Pizzofalcone e un sentiero abbastanza tortuoso. Una situazione che è rimasta tale per un trentennio durante il quale anziché essere valorizzata, quell'area è stata poco sfruttata e poco nota a chi veniva a Napoli per visitarne le bellezze. Il sito conserva infatti i resti della grande Villa di Lici-

nio Lucullo, accanto alla quale sorge il belvedere che offre una delle vedute più belle e caratteristiche della città e del suo Golfo. Proprio quest'ultimo, da cui c'è una vista mozzafiato, è stato di recente oggetto di ristrutturazione e nell'ambito dei lavori si è inaugurato nel 2024 l'ascensore di Santa Lucia, che permette un rapido collegamento con i sottostanti Borgo Santa Lucia e Borgo Marinari. Il vecchio collegamento era costituito dalle rampe di Pizzofalcone, lungo le quali si può ammirare Villa Ebe, opera dell'architetto napoletano di origine scozzese Lamont Young. Ma le bellezze del Monte Echia non si esauriscono qui: alle spalle del belvedere, nel lato orientale, ci sono il Palazzo Carafa di Santa Severina e la chiesa dell'Immacolatella a Pizzofalcone; mentre sul lato sud occidentale ha sede la caserma della polizia di Stato Nino Bixio, edificio costruito in epoca spagnola. «Tutti questi luoghi faranno parte di un progetto di valorizzazione dell'intera area che partirà a breve - annuncia l'asses-



LA BELLEZZA
Monte Echia visto da Santa Lucia, in basso turisti e cittadini in fila il 29 dicembre scorso all'ora di pranzo, una immagine pubblicata dall'assessore Edoardo Cosenza sul suo profilo Facebook

sore Cosenza - sarà il passo successivo dopo quanto fatto fino ad oggi, dopo l'abbandono di trent'anni e i cantieri chiusi». E sulle cifre da record per i visitatori: «Ricevo sistematicamente i dati che confermano una grande efficienza, con ascensori che contano 92mila corse al giorno e non si sono mai fermati».

IL RECORD

Una chiusura di fine anno in bellezza dunque per il belvedere del Monte Echia, che ha visto un picco di 7mila persone giunte sul posto per godersi il panorama. La struttura, che fu inaugurata il 9 aprile 2024, secondo quanto rende noto l'Anm, ha fatto registrare in questi giorni 500mila visitatori dalla sua apertura; mentre 420mila sono stati i biglietti venduti in loco e i rimanenti sono ticket dematerializzati, abbonamenti o titoli di viaggio acquistati in altre rivendite. E ancora: i due ascensori hanno effettuato corse in piena sicurezza e senza significativi problemi. La visita al monte, utilizzando l'avveniristico ascensore, è ormai un must segnalato da agenzie di viaggio e influencer oltre che dalla stampa internazionale, pochi giorni fa anche dal Financial Time. Entusiasta la presidente della I Municipalità Giovanna Mazzone: «Dopo tanti anni è un luogo ritrovato. I numeri registrati dall'inaugurazione ad oggi non ci meravigliano. Siamo orgogliosi che siano stati sbloccati due cantieri storici che attanagliavano il quartiere. La sera del 31 sono andata al belvedere ed era stracolmo, soprattutto dei residenti di San Ferdinando per i quali fino a 30 anni fa era un'usanza andare a vedere da lì i fuochi di Capodanno. Inoltre va sottolineata la pubblica utilità di un servizio che consente di salire in collina abbattendo i tempi di percorrenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAL MESE DI APRILE SONO STATI VENDUTI 420MILA BIGLIETTI LA MUNICIPALITÀ «SPAZIO RECUPERATO DOPO ANNI DI ATTESA»

L'appuntamento

Epifania, concerto dal Mediterraneo

La trentesima edizione del concerto dell'Epifania sarà trasmesso su Rai 1 dal Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare lunedì in seconda serata, dopo l'estrazione della Lotteria Italia. Sul palco si alterneranno i seguenti artisti: Bianca Atzei, Rita Ciccarelli, Fabio Concato, Flowin'gospel, Francesco Da Vinci, Sal Da Vinci, Maurizio de Giovanni, Latonius, Rosario Miraggio, Moreno, Walter Ricci, Ron, Lina Sastri, Pino Strabioli, Shelèa, Ste, Marco Zurzolo. Madrina della serata sarà Arianna Ciampoli



IL CANTANTE Sal Da Vinci

che presenterà le esecuzioni musicali live accompagnate dalla grande Orchestra partenopea di Santa Chiara, con la direzione e gli arrangiamenti del maestro Adriano Pennino.

Legalmente www.legalmente.net
legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 214981
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 278
Mestre	041 532020
Milano	02 75709
Napoli	081 247311
Perugia	075 5736141
Pescara	085 4222966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 582799
Viterbo	0761 303320

farmacie notturne a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081.2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it